In discussione domani

Per lo Stabile di Roma uno statuto beffa?

Il progetto della Giunta accetta il principio del decentramento teatrale ma lo vanifica con misure autoritarie e burocratiche

All'Argentina cominciano a togliere le impalcature — era ora! — e in Campidoglio si tenta di rabberciare uno straccio di statuto per rimettere in piedi, ora che c'è anche una sede, il fu Teatro Stabile.

Ma, come sempre, la volontà di bene operare non è di casa al Comune di Roma, dove si cerca di fare le cose nel peggior modo possibile. Ed ecco a che punto stiamo con il nuovo statuto dello Stabile, per il quale il sindaco Darida non è stato, nei mesi scorsi, avaro di promesse.

E' bene premettere che dopo mesi di studio e di riunioni si era giunti a due bozze di statuto: una elaborata dai rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e della SAI (l'organizzazione unitaria degli attori) e una cosiddetta del sindaco. La Giunta ha presentato adesso il *suo* progetto, che è addirittura una edizione peggiorata di quello che va sotto il nome del sindaco. Del progetto di statuto della Giunta è chiamata domani a discutere la apposita Commissione consiliare.

Da quanto è dato sapere, nel suo progetto la Giunta ha voluto gettare polvere negli occhi, accettando in linea di principio una delle richieste fondamentali dei rappresentanti dei lavoratori, il decentramento. Il testo della Giunta dice, infatti, che il TSR (Teatro Stabile Romano) si avvarrà della collaborazione di «gruppi autonomi decentrati» in collegamento con i Consigli di circoscrizione. Ma questa conquista può essere vanificata non solo dal modo in cui sono oggi formati i Consigli di circoscrizione (una meccanica riproduzione in piccolo della situazione esistente in Comune), ma anche dal modo stesso in cui si vorrebbe costituire il Consiglio di amministrazione del Teatro Stabile.

Stando al progetto della Giunta, del Consiglio dovrebbero far parte ben diciannove membri — quasi un piccolo parlamento — con una distribuzione di forze assai discutibile. Nel Consiglio entrerebbero, secondo la Giunta, il sindaco, l'amministratore delegato, il direttore artistico, sei rappresentanti nominati dal Consiglio comunale, tre dalla Provincia, tre dalla Regione, tre dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, uno dall'assemblea degli scritturati. (Da notare, per inciso, che i lavoratori avevano proposto un Consiglio assai più agile, ridotto di numero, ma in cui i rappresentanti dei lavoratori fossero sei, avessero cioè più peso).

Secondo la bozza della Giunta, la figura del direttore artistico dovrebbe essere caratterizzata dai «pieni poteri», sia per le scritture degli attori, sia per la scelta del programma, sia per le attività culturali. Di fatto, quindi, ancora una volta, un ente pubblico continuerebbe ad essere gestito da un'unica persona, la quale raccoglierebbe in sé tutte le possibilità di decisione e, al massimo, potrebbe consultare l'amministratore delegato. Ed ecco, così, che si continua alla vecchia maniera; la quale ha portato ai risultati che hanno giustamente messo in crisi lo Stabile romano.

C'è da dubitare, a questo punto, che la Giunta, accettando la richiesta del decentramento teatrale, abbia poi affidato quest'ultimo al buon cuore del direttore artistico e dell'amministratore delegato, i quali sarebbero gli unici a decidere sul da farsi: con la conseguenza di avere, al massimo, un decentramento burocratico, e quindi da respingere, in luogo di un vero, effettivo decentramento democratico?

La Commissione consiliare dovrà quindi esaminare con la massima attenzione, domani, il progetto della Giunta. Così come l'opposizione al Consiglio comunale dovrà stare attenta a che la Giunta non cerchi di far passare, con la scusa magari della celebrazione «ritardata» del centenario di Roma Capitale e della riapertura dell'Argentina, un qualche grosso stanziamento per uno *spettacolone* «straordinario». Non si tratta solo di non spendere male soldi che possono essere utilizzati per risolvere problemi più urgenti, ma si tratta anche e soprattutto di non dare la benedizione ad una operazione che significherebbe ricominciare tutto come sei anni fa: cioè ridare il via ad un «carrozzone» che con il teatro e con la cultura non ha niente da spartire.

Un'intensa attività che non conosce crisi

Ogni anno a teatro cinque milioni di ungheresi

Le compagnie dei diciassette teatri della capitale hanno dato nel 1970 più di cinquemila rappresentazioni

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 26

La rappresentazione della *Cantata del mostro lusitano* di Peter Weiss ha costituito il vero avvenimento della nuova stagione teatrale ungherese e una sorpresa. Non che Peter Weiss fosse sconosciuto al pubblico di Budapest — memorabile è l'edizione (1965 66) del *Marat Sade* — ma il *Mostro lusitano* è andato in scena al Teatro Jozsef Katona un teatro da «letture raccomandate», da rappresentazioni accademiche di repertorio classico, con una compagnia «underground»: il pubblico ne è rimasto un po' scosso, ma sta ora tributando al dramma documentario di Weiss un buon successo, al quale si è unito l'apprezzamento positivo della critica.

Oltre a Weiss, che cosa offrono i teatri ungheresi? Occorre dire che i cartelloni sono molto vari ed esprimono interessi multilaterali. Immancabile Cechov, naturalmente: uno *Zio Vania* viene rappresentato al Teatro comico, un *Ivanov* è in scena al Teatro Nazionale. Ma accanto a Cechov troviamo Pirandello con l'*Enrico IV*, troviamo al Teatro Madach l'*Edipo Re*, di Sofocle, troviamo il Goldoni dell'*Impresario delle Smirne*, Griboiedov con *Che disgrazia, l'impegno!* e una discussa messa in scena del *Thibault* di Roger Martin du Gard.

I budapestini (ma in genere gli ungheresi) vanno molto a teatro. Sarà per i prezzi mantenuti a livelli accessibili, sarà per gli orari che non portano mai a fare le ore piccole (gli spettacoli in genere cominciano alle 19), sarà per l'azione capillare di propaganda teatrale condotta attraverso le organizzazioni sociali, fatto sta che qui non si parla di crisi del teatro. Durante il 1970 le compagnie dei diciassette teatri di Budapest hanno dato, in patria e all'estero, più di cinquemila rappresentazioni, alle quali hanno assistito tre milioni di spettatori, vale a dire poco meno di un terzo della intiera popolazione ungherese. I teatri ungheresi nel loro complesso possono contare su circa cinque milioni di spettatori l'anno, senza tenere conto del vasto pubblico che partecipa alle rappresentazioni date nelle case della cultura rionali dalle compagnie di dilettanti, fra le quali è da annoverare anche qualche interessante gruppo d'avanguardia. Il teatro Attila Jozsef ha superato lo scorso anno il suo record di abbonamenti: oltre 17 mila, la gran parte dei quali provenienti dalle grandi officine di Angyalfold, un quartiere operaio di Budapest, dove appunto si trova il teatro.

Durante lo scorso anno il più grande successo teatrale di pubblico venne ottenuto a Budapest dal dramma di Arthur Miller *Dopo la caduta* che, messo in scena al Teatro Nazionale, raggiunse le 175 repliche. Ma la cifra non è considerata eccezionale. Alle cento repliche, per esempio, sono giunti anche, sempre lo scorso anno, Edward Albee con *La colpa è del giardino*, Schiller con *Maria Stuarda*, un classico ungherese di Gyula Kurdy, *La diligenza rossa* e la commedia di un giovane autore ungherese, *Incidente di trasmissione* di Karoly Szakonyi, che tiene ancora cartellone con successo in numerosi teatri della provincia.

Arturo Barioli

Neanche Morandi andrà a Sanremo?

C'è tempo fino a mezzanotte di domani sera per presentare le canzoni che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo. Il termine era stato fissato in un primo momento a lunedì 25, ma poi Radaelli e Ravera si sono decisi a concedere una proroga di tre giorni. Lunedì prossimo sarà insediata la commissione dei selezionatori ed entro pochi giorni si dovrebbe essere in grado di conoscere i titoli delle canzoni che per qualche mese delizieranno gli italiani.

Infuria intanto la polemica sui cantanti; polemica che è stata resa più infuocata dall'intervento delle case discografiche, le quali si lamentano per l'esosità della «tassa» d'iscrizione, stanno sempre con il fucile puntato contro la RAI, del cui intervento non possono però fare a meno, e vorrebbero — ma questo, forse, lo dicono soltanto per dare più forza alle loro posizioni — un rinnovamento formale della manifestazione.

Fatto sta che la Durium (la società che ha per capofila Mino Reitano, brillante terzo classificato a *Canzonissima*) e la Ri-fi (che ha in scuderia Iva Zanicchi) hanno emesso tanto di comunicati ufficiali per annunciare che diserteranno senz'altro il Festival. Ci saranno ripensamenti? L'eventualità non è da escludere, tenendo conto del prestigio e anche — nonostante tutto — delle entrate che derivano dalla presenza a Sanremo.

Massimo Ranieri ha fatto sapere — com'è noto — che è troppo preso dai suoi molteplici impegni cinematografici per andare al Festival; ma i suoi compagni di scuderia, prima fra tutti Gigliola Cinquetti, saranno sicuramente della partita.

Ieri, poi, ha fatto conoscere le sue intenzioni Gianni Morandi: niente Sanremo. La casa di «Giberna» sostiene che, dopo *Canzonissima*, il disco del cantante si vende molto bene e che, almeno per ora, non si è trovata nessuna nuova canzone adatta al temperamento e alle caratteristiche vocali del suo alfiere. Pure in questo caso, quale sarà la verità? La linea è forse: niente Ranieri, niente Morandi? Si vedrà. Intanto sembra tramontata l'eventualità, sostenuta da più parti, di uno scontro tra Morandi e Celentano, il quale ultimo si sarebbe avvalso, nientedimeno, che dell'apporto di un coro alpino formato da trentadue barbuti elementi!

La società che «mercanteggia» per il suo Morandi ha lasciato invece via libera a Domenico Modugno. Ma la presenza al Festival del cantante pugliese è resa dubbia dal fatto che egli è attualmente malato, tanto che non ha potuto partecipare alle rappresentazioni della commedia musicale *Alleluja, brava gente*, nella quale avrebbe dovuto essere il *partner* di Renato Rascel. Per questo Modugno probabilmente non potrà andare a Sanremo, se prima non sarà guarito e non avrà avuto il consenso di Garinei e Giovannini, autori appunto, di *Alleluja brava gente*, che hanno rinunciato ad averlo nel *cast* in seguito a presentazione di un regolare certificato medico.

Con mossa a sorpresa, Patty Pravo ha rotto il contratto in esclusiva che la legava alla RCA: ha citato la casa italo-americana per insoddisfazione di carattere artistico. Sembra, infatti, che la scelta di alcune canzoni che la cantante ha inciso negli ultimi tempi, fra cui *La solitudine* (presentata alla mostra di musica leggera di Venezia), le fosse stata imposta dalla RCA.

Patty Pravo ha già firmato un nuovo contratto a lunga scadenza con la Phonogram, una casa italo-olandese. Sembra, comunque, esclusa la sua partecipazione al Festival.

Per finire: Al Bano dovrebbe essere senz'altro a Sanremo, ma per il momento sembra che faccia un po' di bizze perchè al Festival non vogliono Romina.

controcanale

«MATURITA'» DI COMODO — *Assistendo al brano dedicato dal programma* La spinta dell'autunno *alla grande manifestazione operaia che ebbe luogo a Roma nel novembre del 1969 si capiva perchè quelle immagini, quegli slogans, quei canti siano stati trasmessi oggi e non allora: la cronaca ha sempre una grande forza documentaria e quella cronaca, «a caldo», avrebbe certamente impressionato l'Italia. Del resto, anche oggi, perfino in questo programma, la vera e propria cronaca delle lotte dell'autunno è scarsa, la presenza diretta degli operai sul video è rara: e, spesso, i frammenti di cronaca (come quello sul primo incontro all'università tra operai e studenti, sono tagliati e presentati in modo tale da risultare poco comprensibili o, peggio, da offrire un appiglio di comodo ai «moderatori».*

La verità è che lo scopo di questo programma, lo si può dire dopo averne visto ormai tre puntate, appare quello di indurre i sindacati a «giustificare» la loro azione e a dare «garanzie» sul loro conto e sul conto degli operai, per oggi e per domani. Questa terza punta si intitolava Confronto *nel paese e si poteva presumere che fosse destinata a discutere come i mezzi di informazione e gli organi dello Stato reagirono all'autunno «caldo». Il tema, quindi, sembrava interessante: durante il novembre del 1969, infatti, proprio a partire dalla manifestazione al Lirico di Milano e dalla morte dell'agente Annarumma, si sviluppò a vari livelli una manovra tendente a isolare la classe operaia e a rafforzare il potere padronale. Fu questa l'autentica provocazione: ma di questo nel corso della trasmissione si è avuto solo qualche cenno, contenuto appunto nei commenti fatti dai sindacalisti durante le riunioni dell'epoca.*

La trasmissione è stata centrata, invece, su una sorta di esame — che ha toccato punte di incredibile ridicolo — ai sindacati e alla classe operaia. Piero Ottone, direttore di un giornale padronale di Genova, devoto difensore dell'«ordine» capitalistico, è montato in cattedra ed è giunto a chiedere un'opinione sulla «funzione della base operaia» al... rappresentante della Confindustria. Il quale ha spiegato come e qualmente le organizzazioni sindacali, secondo lui, dovrebbero «sganciarsi dalle influenze politiche» della base, e, poveretto, dal suo punto di vista aveva anche ragione!

Ottone ha continuato, poi, a discettare sulla «maturità» o meno della classe operaia, chiedendo in pratica ai sindacalisti di promettere che indurranno gli operai a non «mettere in crisi l'economia». E a questo scopo, naturalmente, ha agitato lo spettro dei «gruppi estremisti». Così, è stato confermato che il titolo La spinta dell'autunno *non si riferisce affatto alla spinta che le lotte operaie hanno espresso ed esprimono per un radicale mutamento delle cose, contro il sistema capitalistico (che è in crisi ovunque perchè non può risolvere la sua contraddizione principale che è quella che nasce dalla divisione della società in classi antagoniste), ma si riferisce alla «spinta» che i sindacati, e gli operai da essi «controllati», dovrebbero dare per aiutare i padroni a sopravvivere e a stare al potere.*

g. c.

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12,30 Sapere
Alla scoperta del gioco
13,00 Nord chiama Sud
Sud chiama Nord
13,30 Telegiornale
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
La valle delle ombre rosse. Prima parte
18,45 Incontro a tre
Dibattiti sui problemi della scuola.
19,15 Le grandi epoche del teatro
19,45 Telegiornale Sport
Cronache del lavoro
Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Sotto processo
La puntata di questa sera è dedicata al problema dei libri di testo, scolastici. Il giornalista Listri rappresenta l'accusa mentre la difesa è affidata all'editore Giovanni Fabbri. La parte civile è retta da Luigi Comencini, mentre la presidenza del dibattito è affidata a Leonardo Valente.
22,00 Mercoledì sport
23,00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,15 La regola del gioco
Film della serie dedicata al grande regista francese Jean Renoir

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,20; 6,05: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7,10: Regioni anno primo; 7,25: Orchestre varie; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Quadrante; 9,15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: «Il barbiere di Siviglia»; 12,10: Dischi; 12,31: Federico eccetera eccetera; 12,43: Quadrifoglio; 13,15: L'Ottava meraviglia; 14,05: Buon pomeriggio; 16: Tutto gas; 16,20: Per voi giovani; 18,15: Carnet musicale; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19,30: Musical; 20,15: Ascolta, si fa sera; 20,20: «L'innamorata»; 22,10: Concerto; 22,40: Il girasketches.

Radio 2°

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniere; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Gloria Christian e Tony Del Monaco; 8,14: Musica espresso; 8,40: Suoni e colori; 9,14: I tarocchi; 9,35: Suoni e colori; 9,50: «Ivanhoe»; 10,05: Canzoni; 10,30: Notiziario; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Regionali; 12,35: Formula uno; 13,45: Quadrante; 14: Come e perchè; 14,05: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15,15: Musica leggera; 15,40: Classe unica; 16,05: Pomeridiana; 18,05: Come e perchè; 18,15: Musica leggera; 18,30: Speciale GR; 18,45: Canzoni; 19,02: Recital; 19,55: Quadrifoglio; 20,10: Il mondo dell'opera; 21: Caccia al tesoro; 21,55: Taccuino; 22: Poltronissima; 22,40: «Le avventure del dottor Westlake»; 23,05: Musica leggera.

Radio 3°

Ore 10: Concerto; 11: Musiche di Albinoni; 11,40: Musiche italiane; 12: Informatore etnomusicologo; 12,20: Musiche parallele; 13,05: Intermezzo; 14: Musiche di Tausig; 14,20: Listino Borsa di Milano; 14,30: «Beatrice e Benedetto»; 15,30: Ritratto d'autore; 16,15: Orsa minore; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Listino Borsa di Roma; 17,20: Sui mercati; 17,25: Fogli d'album; 17,35: Conversazione; 17,40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto serale; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Opera prima.

E' morto il drammaturgo St. John Ervine

SEATON (Inghilterra), 26

St. John Greer Ervine, figura di rilievo del teatro irlandese e britannico nel nostro secolo, è morto a Seaton (Devon) all'età di 87 anni (era nato il 28 dicembre 1883, a Dublino).

Irlandese, ma protestante, e legato alla cultura inglese, amico di G.B. Shaw, Ervine fu autore drammatico, narratore, critico (tra l'altro dell'*Observer*), saggista.

La sua prima commedia, presentata a Dublino nel 1911, affrontava certi problemi dell'Irlanda ancora attuali. Si intitolava *Mixed marriage*, e descriveva le difficoltà di un matrimonio fra un protestante e una cattolica. La sua opera teatrale di maggior successo *The first mrs Fraser* (1929), fu presentata a Londra nel 1928, e venne mantenuta in cartellone per 632 recite. Fu data anche in Italia, nel 1932, dalla Compagnia Gramatica-Carini.

Sequestrata una copia del film «La Califfa»

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, dottor Nicolò Amato, ha ordinato ieri il sequestro di una copia del film *La califfa* di Alberto Bevilacqua. Il film prosegue le sue normali programmazioni; il magistrato, infatti, si riserva di procedere contro la pellicola dopo averne preso visione.

le prime

Cinema

Scusi, dov'è il fronte?

Difficile comprendere le ragioni che hanno mosso Jerry Lewis a produrre e dirigere un film «ritardato» (in tutti i sensi) come *Scusi, dov'è il fronte?* Si tratta di un sottoprodotto confezionato da un regista che altre volte è riuscito a «girare» e a interpretare film ben più interessanti (anche se non eccelsi, come vorrebbe certa critica francese e italiana). Jerry, questa volta, indossa i panni di un ricchissimo industriale, un uomo di grandissima esperienza e che ormai non ha quasi più nulla da sperimentare nella vita. Quasi, si è detto: per esempio, un'esperienza inedita potrebbe essere per lui l'essere richiamato alle armi. Ma ecco i titoli di testa.

La seconda guerra mondiale sta per concludersi e Jerry, richiamato alle armi, decide di servire e di difendere onestamente, lo Stato democratico d'America. Tuttavia, la sua buona volontà non sarà premiata, perchè il buon Jerry sarà respinto dalla commissione leva. Niente paura: Jerry formerà un esercito privato per rapire Kesserling e costringere la Germania alla ritirata.

La narrazione va avanti con una monotonia impressionante, e non c'è di peggio, al cinema, che sorbettarsi il fallimento inequivocabile del grottesco, e di tutte le *gags* che il doppiaggio tenta inutilmente di ravvivare con parolacce all'italiana insopportabili. Colore orribile.

vice

SCHERMI E RIBALTE

Paul Paray all'Auditorio

Questa sera alle 21,15 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Paul Paray (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 19). In programma: Schumann: Sinfonia n. 2; Roussel: Le festin de l'araignée, suite; Mussorgski - Ravel: Quadri d'una esposizione. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione 4, dalle ore 10 alle 14 e dalle 19 in poi e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

La Favorita e prima di Kovancina all'Opera

Questa sera, alle 21, in abbonamento alle terze serali replica di «La Favorita» di Gaetano Donizetti, diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e con lo stesso complesso artistico delle precedenti rappresentazioni. Domenica, alle 21, in abbonamento alle prime serali «Kovancina» di Mussorgsky, concertata e diretta dal maestro Bruno Bartoletti, con la regia di Mladen Sablijc. Interpreti: Boris Christoff, Nicola Rossi Lemeni, Mirella Parutto, Maria Borgato, Gastone Limarilli, Mirto Picchi, Mario Petri, Fernando Andreolli, Guido Caputo.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del celebre violinista Henryk Szeryng (tagl. n. 13) In programma: Beethoven, Schumann e Brahms Biglietti in vendita alla Filarmonica (312.560)

AUDITORIO DI VIA DELLA CONCILIAZIONE
Stasera alle 21,15 concerto diretto da Paul Paray. In programma musiche di Schumann, Roussel, Mussorgski.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
L'Istituzione Universitaria dei Concerti comunica che a causa di una improvvisa indisposizione della pianista Laura De Fusco il concerto del 30 gennaio viene rinviato a sabato 13 marzo.

TEATRI

AL SACCO (Via G. Sacchi, 3 Telef. 58.92.374)
Alle 22,30 quarta settimana Lino Banfi presenta «Antitutto» di Alfredo Polacci con L. Banfi, M. Martana, Niki, R.R. Rufini, M. Traversi. Al piano A. Giusti.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 65.68.711)
Imminente ripresa spett. della C.ia diretta da Franco Molè

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17 la C.ia di prosa del Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta un giallo: «Tre topi grigi» di Agatha Christie.

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)
Alle 21,15 (ultima settimana) il Teatro NOI presenta «Oplà noi viviamo» di E. Toller riduzione teatr. P. Palmieri e L. Meldolesi. Regia Meldolesi con Espana, Mezza, Piazza, Rodriguez, Zanchi, Oliva.

BERNINI (P.zza Bernini 23 San Saba Tel 573352)
Domenica alle 17 Loris Solenghi direttore artistico del G.A.D Bernini presenta «W la dinamite» 3 atti di Indro Montanelli. Regia Livio Vanneni.

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 8452674)
Sabato e domenica alle 16 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «Giacinta Marescotti» 2 tempi in 12 quadri di Umberto Stefani. Prezzi familiari.

CABARET PER BAMBINI (Al Cantastorie Vicolo dei Panieri, 47 Tel 585 605)
Sabato e domenica alle 16.30 ultime due recite Gastone Pescucci presentatore della RAI-TV con «Il Cabaret dei bambini» con F. Rodolfi.

DEI SATIRI (Tel 561.311)
Venerdì alle 21.30 «Vita d'ufficio» commedia scritta e diretta da Alfredo M Tucci con Lucia Modugno, Rino Bolognesi, A. Nicotra, E Lo Presto, R. Sturno. Novità assoluta.

DEI SERVI (Via del Mortaro n 11 Tel 66 71.30)
Alle 21.45 ultima settimana «Rosso o nero?»: «Non c'è tempo per peccare» di G Finn e «Il miracolo» di G Prosperi.

DELLE ARTI
Alle 17.30 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Un amore impossibile» 2 tempi di M. Costanzo Novità assoluta. Regia M. Costanzo.

ELISEO (Tel 462.114)
Alle 21 Eduardo e la C.ia Il Teatro di Eduardo presenta: «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo (pren. 482114).

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c Tel 650 464)
Alle 20.30 - 22.30 «Gli angeli selvaggi» di R. Corman con Peter Fonda e Nancy Sinatra.

FOLKSTUDIO
Alle 22 I giovani del folk: programma di folk italiano con Antonello, Ernesto, Francesco, Giorgio e Sandro.

IL PUFF (Via dei Salumi 36 Tel 5810721 5800989)
Alle 22.30 «Scimmione l'africano» di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, R. Licary, G D'Angelo, M Ferretto, E Grassi Regia Fenoglio.

LA FEDE (Via Portuense 78 Porta Portese Tel 5819177)
Alle 21.30 a grande richiesta la C.ia Teatro La Fede presenta «L'imperatore della Cina» di G Ribemont-Dessaignes Dadadramma in 3 atti (1916) Regia Giancarlo Nanni

PARIOLI (Via G Borsi 1 Tel 803523)
Alle 21.15 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «Quattro giochi in una stanza» di Barillet e Gredy Regia Albertazzi. Scene Pier Luigi Pizzi.

QUIRINO (Tel 675 485)
Alle 21.15 prima replica il Teatro Stabile di Bolzano presenta «L'ultima analisi» di Saul Bellow con Mario Scaccia, Marisa Mantovani, Gastone Bartolucci. Regia Maurizio Scaparro Scene e costumi R. Francia.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465 095)
Alle 21 «La vispa Teresa» con Paolo Poli.

ROSSINI (P.zza S. Chiara - Tel 652770)
Alle 21.15 Checco e Anita Durante con Leila Ducci nel grande successo comico «Il trabocchetto» di Ugo Palmerini. Regia Checco Durante.

SANGENESIO (Via Podgora n. 1 Tel. 31.53.73)
Alle 21,30 la C.ia Dell'Atto ne «I giusti» di A. Camus con Berneck, Campese, Del Giudice, Di Lernia, Di Prima, Herlitzka, Meroni, Serra, Zanetti. Regia L. Tani.

SISTINA (Tel 485.480)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano «Alleluja brava gente» con R. Rascel e L. Proietti. Scritta con Fiastri. Musiche Modugno e Rascel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie Landi.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605)
Alle 22,30 «Ballata per un re minore» (Ferdinando II di Borbone) 2 tempi di S. Spadaccino con M. Bilotti, A. Casalino, G. Dedera, G. Gabrani, T. Garrani, S. Spadaccino.

TEATRINO DELLE MARIONETTE (al Pantheon)
Sabato alle 16,30 «La bella addormentata nel bosco» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 - Telefono 657206)
Domani alle 17,30 fam. e 21,30 «Processo di Giordano Bruno» di M. Moretti. Regia Josè Quaglio.

USCITA (Via Banchi Vecchi n 46 Tel 652277)
Alle 21.30 documenti sul movimento studentesco in Giappone «Un'estate a Sanrizuki» di Ogawa. Pres. Stefano Bellieni.

VALLE
Alle 21,15 la C.ia Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franco Acampora, in «Io Raffaele Viviani». Regia Achille Millo.

CIRCO NACIONAL DE MEXICO (Roma - Viale Tiziano - Tel 393202)
Ultimi giorni. Spettacolo unico giornaliero alle 16.15, sabato e domenica 2 spettacoli alle 16,15 e 21,15. Mercoledì 3 febbraio ultimo giorno.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316)
Tradimento, con J. Mayfield (VM 14) DR ◆ e rivista Nobile-Massimi

CINEMA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) I senza nome, con A Delon DR ◆◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Quando le donne avevano la coda, con S Berger (VM 14) SA ◆
AMBASSADE Quando le donne avevano la coda, con S Berger (VM 14) SA ◆
AMERICA (Tel 586.168) Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G. M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆
ANTARES (Tel. 890.947) Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera, con U. Jacobsson (VM 18) S ◆
APPIO (Tel 779.638) Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA ◆◆
ARCHIMEDE (Tel 875.567) The Moonshine War
ARISTON (Tel 353.230) Le copple, con M Vitti (VM 14) SA ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Venga a prendere il caffè da noi, con U Tognazzi (VM 14) SA ◆
AVANA (Tel 51.15.105) Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆
AVENTINO (Tel 572.137) My Fair Lady con A. Hepburn M ◆◆
BALDUINA (Tel 347.592) Il debito coniugale, con O. Orlando C ◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Brancaleone alle crociate, con V Gassman SA ◆◆
BOLOGNA (Tel 426.700) Gli orrori del liceo femminile con L. Palmer (VM 14) DR ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) Soldato blu, con C Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆
CAPRANICA (Tel 672.465) Borsalino, con J P Belmondo G ◆
CAPRANICHETTA (Tel 672.465) Al soldo di tutte le bandiere, con T Curtis A ◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Via col vento, con C. Gable DR ◆
COLA DI RIENZO (350.584) Gli orrori del liceo femminile con L. Palmer (VM 14) DR ◆
CORSO (Tel 67 91 691) Scusi dov'è il fronte? con J Lewis C ◆
DUE ALLORI (Tel 273.207) Gli orrori del liceo femminile con L. Palmer (VM 14) DR ◆
EDEN (Tel 380.188) M A S H., con D Sutherland SA ◆◆
EMBASSY (Tel. 870.245) La vita privata di Sherlock Holmes, con R Stephens G ◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622) La figlia di Ryan, con S Miles (VM 14) DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591.0986) Gli orrori del liceo femminile con L. Palmer (VM 14) DR ◆
EUROPA (Tel 865 736) La carica dei 101 DA ◆◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Il giardino dei Finzi Contini con D Sanda DR ◆◆
FIAMMETTA (Tel 470.464) La prima notte del dr Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆
GALLERIA (Tel 673.267) Dal...muoviti, con E Gould (VM 18) SA ◆◆
GARDEN (Tel 582.848) Spettacolo ad inviti
GIARDINO (Tel 894.946) La rossa maschera del terrore, con V. Price (VM 14) DR ◆◆
GIOIELLO Al soldo di tutte le bandiere con T. Curtis A ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Uomini e filo spinato, con B Keith A ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Le copple, con M Vitti (VM 14) SA ◆
KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 83.19.541) Il caso Venere privata, con B. Cremer (VM 14) G ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Al soldo di tutte le bandiere con T. Curtis A ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Il rito, con I Thulin (VM 18) DR ◆◆◆
MAZZINI (Tel. 351.942) My Fair Lady con A. Hepburn M ◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Spettacoli venerdì, sabato e domenica
METROPOLITAN (T 689.400) La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆
MIGNON D'ESSAI (869.493) La notte, con J. Moreau (VM 16) DR ◆◆◆
MODERNO (Tel 460.285) Visone nero su pelle morbida, con T Baroni (VM 14) G ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) M.A.S.H., con D Sutherland SA ◆◆◆
NEW YORK (Tel. 780.271) I senza nome, con A Delon DR ◆◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Il clan dei Barker, con S. Winters (VM 18) DR ◆◆◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Vamos a matar compañeros, con F Nero A ◆
PARIS (Tel. 754.368) Quando le donne avevano la coda, con S Berger (VM 14) SA ◆
PASQUINO (Tel 503.622) Joanna (in english)
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Strogoff con J P Law A ◆◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) La califfa, con U Tognazzi (VM 14) DR ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012) L'uccello dalle piume di cristallo, con T Musante (VM 14) G ◆◆
RADIO CITY (Tel 464.103) Uomini e filo spinato, con B. Keith A ◆
REALE (Tel. 580.234) Quando le donne avevano la coda, con S Berger (VM 14) SA ◆
REX (Tel. 864.165) Al soldo di tutte le bandiere, con T Curtis A ◆
RITZ (Tel. 837.481) Uomini e filo spinato, con B. Keith A ◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) La califfa, con U Tognazzi (VM 14) DR ◆◆
ROYAL (Tel. 770.549) Brancaleone alle crociate, con V Gassman SA ◆◆
ROXY (Tel. 870.504) Il caso Venere privata, con B. Cremer (VM 14) G ◆
SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439) Il cameraman, con B Keaton SA ◆◆◆◆
SAVOIA (Tel. 865.023) Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M Vitti SA ◆◆
SMERALDO (Tel. 351.581) Thrilling, con A. Sordi
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) La prima notte del Dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆
TREVI (Tel. 689.619) Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M Vitti SA ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Beato tra le donne, con L. De Funes S ◆
UNIVERSAL Twinky, con C. Bronson S ◆
VIGNA CLARA (Tel 320.359) Il caso Venere privata, con B. Cremer (VM 14) G ◆
VITTORIA (Tel 571.357) Strogoff, con J.P. Law A ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Riposo
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Operazione Crossbow, con G. Peppard A ◆
AIRONE: M.A.S.H., con D. Sutherland SA ◆◆
ALASKA: Due gangster ad est di Bora Bora
ALBA: Silvestro e Gonzales dente per dente DA ◆
ALCE: Pagati per morire
ALCYONE: Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆
AMBASCIATORI: Sei dannati in cerca di gloria, con S. Whitman A ◆
AMBRA JOVINELLI: Tradimento, con J. Mayfield e riv. (VM 14) DR ◆
ANIENE: La tigre profumata alla dinamite, con R. Hanin (VM 14) G ◆
APOLLO: Un caso di coscienza, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆
AQUILA: Quando la morte portava l'elmetto
ARALDO: I diavoli del grand prix
ARGO: Non uccidevano mai la domenica, con J. Palance A ◆
ARIEL: Tempo di eroi
ASTOR: Concerto per pistola solista, con A. Moffo G ◆
ATLANTIC: Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆
AUGUSTUS: La battaglia di Fort Apache, con R. Baxter A ◆
AURELIO: Gangster love, con R. Fritz (VM 18) DR ◆◆
AUREO: El Condor, con L. Van Cleef A ◆
AURORA: Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ◆◆
AUSONIA: Concerto per pistola solista, con A. Moffo G ◆
AVORIO: Marcellino e padre Johnny
BELSITO: Fragole e sangue, con B. Davison (VM 18) DR ◆◆◆
BOITO: L'ossessione del mostro, con P. Cushing G ◆
BRANCACCIO: Il ritorno di Godzilla
BRASIL: La tortura delle vergini, con H. Lom (VM 18) DR ◆
BRISTOL: L'invasione degli astromostri, con N. Adams A ◆
BROADWAY: Unico gioco in città, con E. Taylor S ◆
CASSIO: Riposo
CASTELLO: Gli invincibili fratelli Maciste SM ◆
CLODIO: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni DR ◆◆
COLORADO: La conquista del West, con G. Peck DR ◆
COLOSSEO: I lupi attaccano in branco, con R. Hudson DR ◆
CORALLO: Lesbo, con S. Ted (VM 18) S ◆
CRISTALLO: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
DELLE MIMOSE: Riposo
DELLE RONDINI: La taverna dei 7 peccati
DEL VASCELLO: Noi siamo zingarelli, con Stanlio e Ollio C ◆◆◆
DIAMANTE: Noi siamo le colonne, con Stanlio e Ollio C ◆◆◆
DIANA: My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆
DORIA: Il gatto con gli stivali DA ◆
EDELWEISS: La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
ESPERIA: Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆
ESPERO: Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆
FARNESE: Time, di M. Grottesi DR ◆◆◆
FARO: Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con M. Liliedal (VM 18) S ◆
GIULIO CESARE: Il traplanto, con C. Giuffrè (VM 14) C ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Lettera aperta a una giornale della sera, con N. Dal Fabbro (VM 14) DR ◆◆◆
IMPERO: Metti un formaggino a cena DA ◆
INDUNO: M.A.S.H., con D. Sutherland SA ◆◆◆
JOLLY: La creatura del diavolo, con J. Fontaine (VM 14) DR ◆
JONIO: La brigata del diavolo con W. Holden A ◆
LEBLON: I trafficanti del piacere, con V. Edwards A ◆
LUXOR: L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆
MADISON: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni DR ◆◆
NEVADA: I magnifici 7, con Y. Brynner A ◆◆◆
NIAGARA: Uno straniero a Sacramento, con M. Hargitay A ◆
NUOVO: I tulipani di Haarlem, con C. André DR ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Jovanka e le altre, con S. Mangano DR ◆◆
PALLADIUM: Fragole e sangue con B. Davison (VM 18) DR ◆◆◆
PLANETARIO: Commedia all'italiana: Il segno di venere, con S. Loren C ◆
PRENESTE: Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆
PRINCIPE: Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆
RENO: Il tesoro della foresta pietrificata
RIALTO: Personale J. Lewis: Il ciarlatano C ◆◆
RUBINO: Alta infedeltà, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆
SALA UMBERTO: Il diario proibito di Fanny, con J. Len (VM 18) S ◆
SPLENDID: Io l'amore, con B. Bardot (VM 18) S ◆
TRIANON: Silvestro il gattotardo DA ◆
TUSCOLO: Gli sciacalli del comandante Strasser, con S. Whitman A ◆
ULISSE: La legione dei dannati con J. Palance DR ◆
VERBANO: Concerto per pistola solista, con A. Moffo G ◆
VOLTURNO: Patton generale d'acciaio con G.C. Scott DR ◆

Terze visioni

BORG. FINOCCHIO: Riposo
DEI PICCOLI: Riposo
ELDORADO: Madra terrore di Londra, con Y. Saxon (VM 14) A ◆◆
NOVOCINE: La notte dei morti viventi, con M. Eastman (VM 18) DR ◆
ODEON: Maciste l'uomo più forte del mondo, con M. Forest SM ◆
ORIENTE: Bastogne, con J. Hodiak DR ◆◆
PRIMAVERA: Riposo

Sale parrocchiali

COLUMBUS: Appuntamento per una vendetta, con R. Mitchum A ◆
CRISOGONO: Godzilla il mostro invincibile
DELLE PROVINCIE: Il cavaliere di Lagardere, con J. Piat A ◆
MONTE OPPIO: Danza di guerra per Ringo, con S. Granger A ◆
NOMENTANO: La montagna di luce, con R. Harrison A ◆
ORIONE: Indovina chi viene a merenda? con Franchi - Ingrassia C ◆
PANFILO: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆
S. FELICE: La squadriglia dei falchi rossi, con D. Mc Callum DR ◆
S. SATURNINO: Agente speciale K-1, con G. Nader (VM 14) A ◆
TIBUR: Uccidete Johnny Ringo con B. Halsey A ◆
TRASPONTINA: La caduta dell'impero romano con S. Loren SM ◆

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia ultimi splendidi servizi piatti porcellana per dodici 9900. Altre occasioni!!! QUATTROFONTANE 21C

CIRCO NACIONAL DE MEXICO

ULTIMI 8 GIORNI

SPETTACOLO UNICO giornaliero ore 16,15

SABATO 30 DOMENICA 31 — 2 SPETTACOLI Ore 16,15 e 21,15

ROMA - VIALE TIZIANO

Prenotazioni: tel. 393.202